



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 11 aprile 2011

L'assessore Luna Sassi (Educazione) al consigliere Immovilli: "Gli 'Atelier urbani' non sono un servizio di babysitteraggio gratuito ma un progetto di avvicinamento alle scuole d'infanzia per chi non le frequenta"

"Il progetto Atelier cittadini-atelier urbani non è un progetto di babysitteraggio gratuito per 650 famiglie, ma una sperimentazione di avvicinamento al sistema educativo per 29 bambini. Il consigliere Immovilli ha mal interpretato i contenuti di questo progetto" ha detto oggi l'assessore all'Educazione Luna Sassi in Consiglio comunale rispondendo a un'interpellanza del consigliere Cristian Immovilli (Pdl). Il consigliere chiedeva alla giunta chiarimenti rispetto a "un progetto di babysitteraggio gratuito per 650 famiglie che non accedono ai servizi dell'Istituzione" e di "predisporre misure il ripristino dell'equità di trattamento rispetto alle famiglie che pagano una retta e non possono accedere a tale servizio, mediante il ripensamento dell'iniziativa o almeno tramite la richiesta di pagamento di una retta".

"La proposta, sperimentale, finanziata dalla Fondazione Manodori - ha proseguito l'assessore Sassi - è così organizzata: tre scuole dell'infanzia (Faber, Michelangelo, Andersen) aprono i loro atelier a bambini di 4 e 5 anni che non frequentano nessuna scuola dell'infanzia per 8 appuntamenti di tre ore (al mattino con pranzo o al pomeriggio con merenda). I bambini che usufruiranno di questa opportunità sperimentale sono in totale 29 (7 al Faber, 7 al Michelangelo e 15 all'Andersen). 650 è una cifra che si riferisce a una stima dei bambini nati a Reggio che non frequentano scuole d'infanzia".

"L'intento del progetto - ha aggiunto l'assessore - è quello di conoscere meglio le famiglie che rimangono fuori dai servizi educativi o che per scelta non fanno domanda e di offrire ai bambini, prima dell'ingresso nella scuola degli apprendimenti formali, una brevissima esperienza di scuola dell'infanzia. La gratuità è stata scelta non solo perché il servizio è coperto dal finanziamento della Fondazione Manodori, ma perché ci sembrava più facile intercettare, in questa fase sperimentale, l'utenza".